



Roma, 27 febbraio 2024

COMUNICATO STAMPA

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO INCONTRA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI!

Il Si.N.A.P.Pe chiede la puntualizzazione sulla modifica da effettuare!

Si è tenuto in data odierna presso la Sala Livatino del Ministero della Giustizia, l'incontro tra il Sottosegretario *On. Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE* e le Organizzazioni Sindacali, volto all'ipotesi di modifica dell'art.6, comma 2, del DPR 395/90: ***“il personale del Corpo di polizia penitenziaria da adibire a servizi di istituto all'interno delle sezioni deve essere dello stesso sesso dei detenuti o internati ivi ristretti”***.

Innanzitutto, il SiNAPPe ha tenuto a sottolineare come al tavolo debbano presenziare soltanto le compagini rappresentative del Corpo, firmatarie del contratto.

Detto ciò, si è chiesto al Sottosegretario di chiarire quale fosse la modifica da apportare, tenuto conto che la proposta avanzata da cui è derivata la convocazione del Governo, era riferita alla possibilità di eliminare la distinzione di sesso nel ruolo degli ISPETTORI della polizia penitenziaria.

Attualmente infatti, com'è noto, vi sono delle aliquote minori riservate al personale femminile rispetto a quello maschile, pur non essendo questo necessario ai fini del servizio svolto.

L'intervento richiesto pertanto andrebbe ad equiparare tale sperequazione, apportando un'integrazione o una postilla alla norma esistente e **predisponendo il ruolo UNICO DEGLI ISPETTORI**, progetto a cui il SiNAPPe si è detto favorevole, ben conoscendo il lavoro attualmente svolto dagli ispettori “donne” all'interno dei penitenziari italiani.

Diversa sarebbe la modifica dell'art.6, comma 2, del DPR 395/90, citata dal Sottosegretario, che andrebbe a variare una struttura lavorativa consolidata ed inalterabile, proprio per la specificità del servizio che coinvolge il ruolo agenti/assistenti.



Roma, 27 febbraio 2024

Per questo il SiNAPPe ribadisce il proprio sostegno all'attuazione del ruolo unico degli ispettori, **negando l'adesione a qualsiasi altra modifica dell'articolo 6, comma 2 del succitato DPR**, e chiedendo al Governo maggiore trasparenza rispetto al lavoro da compiere relativamente all'argomento trattato, affinché non ci si approfitti della partecipazione sindacale per raggiungere scopi diversi da quelli proposti.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

L'Ufficio Stampa Si.N.A.P.Pe